

Viaggio in Malawi e Mozambico

Due paesi diversissimi tra di loro, percorsi per oltre 5000 chilometri dalla capitale del Malawi, Lilongwe, fino alla Ilha de Mozambique, per poi ridiscendere tutto il Mozambico fino alla capitale Maputo, ormai a pochi chilometri dal confine sudafricano.

Un viaggio studiato nei minimi particolari, ma quasi tutto da organizzare sul posto con un budget limitato, che ci ha consentito di conoscere a fondo queste due nazioni, che rappresentano uno spaccato di Africa autentica, lontana anni luce dai centri di vacanza della riviera egiziana o dalle spiagge keniote, come dai grandi parchi naturali dell'Africa meridionale e dalle immense distese sahariane.

Al contrario l'Africa del Malawi e del Mozambico è un'Africa povera, ma dignitosa, è l'Africa delle genti che cercano di integrarsi con i tempi che corrono, ma sempre inevitabilmente con il loro passo lento e con le loro scarse iniziative, senza alcuna corsa all'arricchimento di mentalità occidentale; è un'Africa che non ha fame e dove il cellulare funziona dappertutto, ma dove le strade sono dissestate e spesso si trasformano in piste difficili, dove gli autobus partono solo quando sono stracolmi, dove il tempo e gli orari non hanno alcun valore.

Quest'Africa noi l'abbiamo percorsa con i mezzi che abbiamo avuto a disposizione di volta in volta, un minibus a noleggio in Malawi, vecchi autobus locali affollati di persone, di merci e di odori, un Land Cruiser noleggiato con un po' di fortuna a Nampula e riconsegnato a Beira, chapa sgangherati, piccoli battelli e antichi dhow a vela; contrattando ovunque, a volte discutendo come a Inhambane, viaggiando a fianco a fianco con le popolazioni locali, sempre sorridenti e in ogni occasione gentilissime.



Viaggio in Malawi e Mozambico

Il nostro viaggio è iniziato da Lilongwe, la capitale che non c'è, nel senso che la città è molto estesa, ma non dà alcuna sensazione di centro abitato, in quanto ci sono alcuni grandi edifici amministrativi, per lo più in costruzione, sparsi nel bush e una zona commerciale con mercati di strada, la stazione dei minibus e tanta animazione, ma praticamente non si vede un'abitazione vera e propria.

Anche noi ci siamo adeguati, pernottando al Sanctuary Lodge, dove 8 bungallow in muratura con il tetto in paglia sono distribuiti in una vastissima area protetta formata da alti alberi di miombo, sui cui rami centinaia di babbuini compiono le loro evoluzioni.

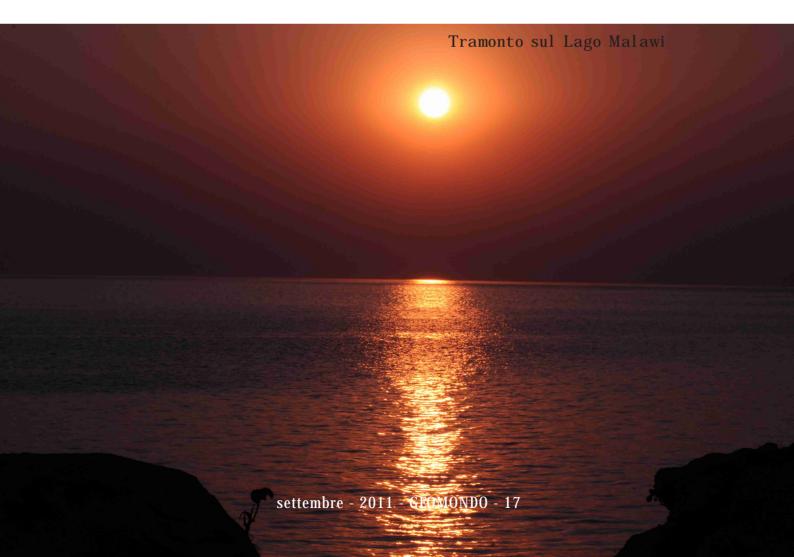
Le strade del Malawi centrale verso il grande lago sono in ottime condizioni e sempre frequentatissime di pedoni e ciclisti che si spostano senza sosta da un villaggio all'altro.

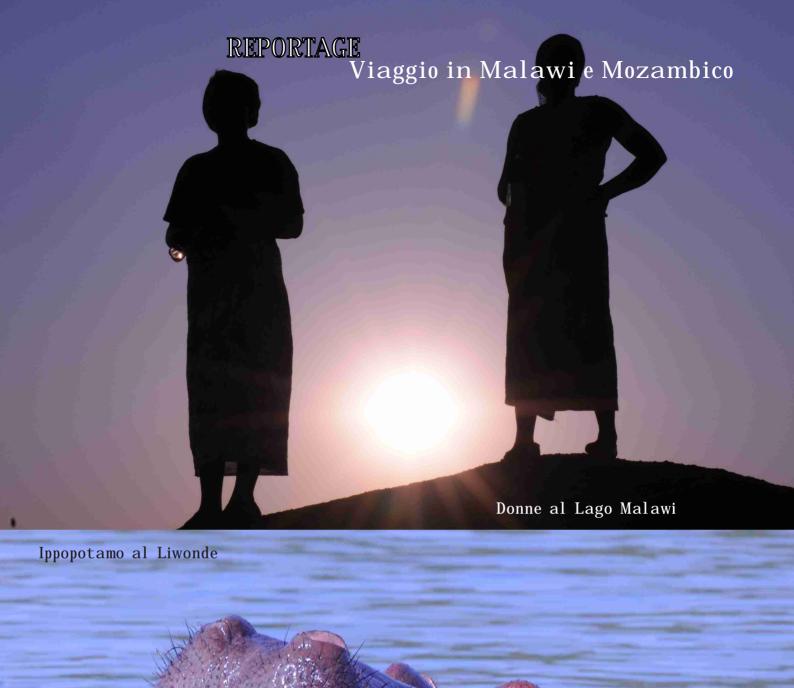
Al mercato di Salima abbiamo potuto osservare

prodotti alimentari di ogni tipo, tra cui grande assortimento di topi freschi, essiccati e altri già pronti in "appetitosi" spiedini da cuocere alla brace.

Il Lago Malawi appare improvviso come un mare, sia per le sue dimensioni senza fine che per la straordinaria limpidezza delle acque. Infatti a Makokola, dove abbiamo fatto tappa in uno splendido e curatissimo resort, c'è una spiaggia di sabbia finissima e tutte le possibilità di fare il bagno e le altre attività balneari, dalla canoa allo snorkeling per osservare una miriade di pesci colorati.

L'escursione a Cape McLear nel Lake Malawi National Park ci ha consentito di scoprire bellissime vedute del lago, delle sue isole, delle sue splendide coste boscose e dei numerosi villaggi rivieraschi.







Viaggio in Malawi e Mozambico



Ma niente è stato fantastico come raggiungere Otter Point, dove immensi blocchi di granito formano un promontorio roccioso che si protende nel lago tra acque azzurre, uccelli che volano silenziosi fino a sfiorare l'acqua e numerose scimmie che saltano sugli alberi.

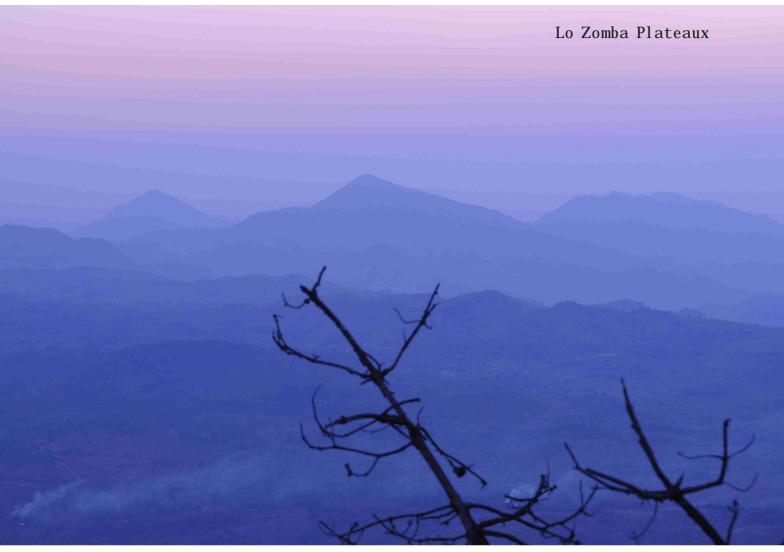
Il tramonto a Otter Point è durato un'infinità e noi lo abbiamo gustato fino in fondo, come incollati ai massi rocciosi ad osservare e fotografare tutti i colori cangianti del sole che illuminavano le acque del lago.

I due giorni successivi passati nello splendido Liwonde National Park, lungo le rive del Fiume Shire, sono stati entusiasmanti, trascorsi in un ambiente naturale incontaminato ed esclusivo, solo per noi e per un'altra decina di fortunati compagni di viaggio, in un lodge raffinato circondati da migliaia di animali talmente vicini che a volte li abbiamo sfiorati, soprattutto i coccodrilli, gli ippopotami e gli elefanti, che sembravano sbucare dappertutto, anche la notte, quando un elefante affamato ci ha tenuti svegli tutto il tempo necessario che gli è servito per divorare l'albero accanto alla nostra capanna. Dal Liwonde a Zomba, la vecchia capitale coloniale inglese, la strada è breve, ma sembra di essere in un altro mondo, soprattutto quando lasciata la cittadina si inizia a salire per lo Zomba Plateaux.

Siamo a circa 1500 metri slm, tra boschi immensi, dove ognuno ti offre cestini di fragole e lamponi e dove il panorama spazia infinito verso il Lago Chilwa e una continua sinfonia di montagne azzurrine e rosate.



$\overline{ m V}$ iaggio in Malawi e Mozambico



Arroccato sulla montagna il Ku Chawe Inn, uno storico albergo Tudor, ci ha accolto con la sua atmosfera coloniale, le sue arcate di mattoni rossi, il caminetto acceso e un ottimo cibo. Da Zomba ci siamo diretti, attraverso una lunga, ma splendida pista sterrata verso le pendici dello spettacolare Mount Mulanje, un immenso massiccio granitico che raggiunge un'altitudine di oltre 3000 metri slm. alla cui base si estendono infinite piantagioni di tè, che formano centinaia di chilometri quadrati di un uniforme tappeto verde chiaro estremamente rigoglioso. Un panorama bellissimo che ci ha accompagnato fino alle porte di Blantyre, la maggiore città del Malawi e poi ancora fino quasi alla frontiera con il Mozambico, che abbiamo raggiunto il giorno successivo.

Tra il Malawi e il Mozambico non ci sono facili

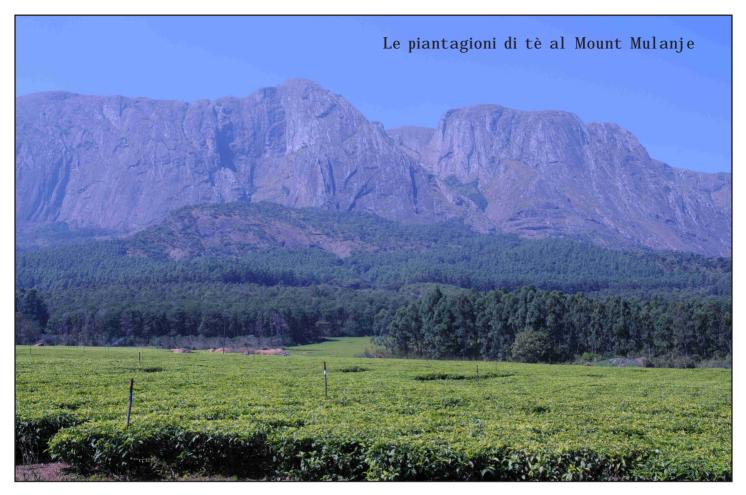
vie di accesso, praticamente non esistono strade e neppure voli che collegano i due paesi.

Dalla frontiera di Milanje a Mocuba, la prima cittadina del Mozambico, ci sono oltre 200 chilometri di pista di terra rossa, fiancheggiata ininterrottamente dal bush e da rarissime capanne isolate.

Per percorrere questa pista abbiamo impiegato un intero pomeriggio, ma alla fine siamo riusciti a raggiungere Mocuba, uno dei punti cruciali del nostro viaggio, localizzata lungo la strada principale che percorre tutto il Mozambico da nord a sud, dal confine tanzaniano a quello sudafricano.

Una foto sotto il cartello di Mocuba, dove tutte le strade si incrociano e il Mozambico si abbraccia, è stato il nostro modo di festeggiare l'arrivo in questa sperduta cittadina.

REPORTAGE Viaggio in Malawi e Mozambico





settembre - 2011 - GEOMONDO - 23

Viaggio in Malawi e Mozambico

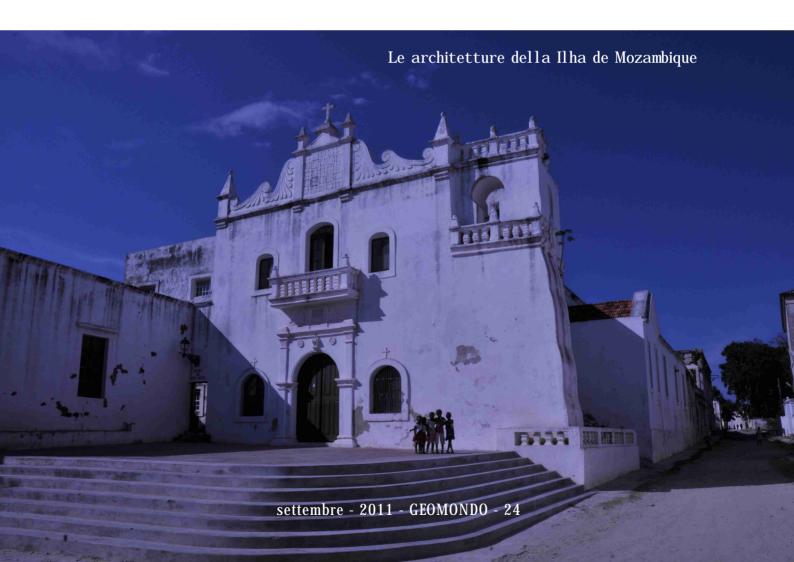
Qui abbiamo lasciato il nostro minibus malawiano e abbiamo cominciato a percorrere le strade del Mozambico con ciò che di meglio abbiamo trovato. Infatti la mattina successiva ci siamo alzati a buio per salire sull'autobus locale delle cinque diretto a Nampula; è stato un viaggio fantastico di oltre sette ore, passato su un vecchio pulman stracarico di persone e di tutti i loro bagagli, niente escluso, neppure polli e capre!

A Nampula abbiamo trovato un buon albergo dove pernottare e soprattutto un buon Land Cruiser, che abbiamo noleggiato per 1500 dollari, con il quale la mattina successiva siamo partiti verso la Ilha de Mozambique.

Che posto fantastico la Ilha!!!

Una piccola isola allungata circondata da un mare turchese, soggetto fortemente ai giochi della marea, che si può raggiungere dalla terraferma tramite uno stretto ponte di 3 chilometri con un'unica corsia.

Già prima di arrivare all'isola capisci quanto è viva; la gente è ovunque, a pescare, a cercare molluschi nella bassa marea, a camminare nei sentieri sull'acqua, a parlare ed oziare tra le case scrostate o intorno alle capanne dei pescatori. Poi c'è l'architettura dell'Ilha, fatta di un unico paese fittamente aggregato, che in realtà è costituito da due nuclei ben distinti: la cidade de pedra portoghese, costellata di mirabili edifici di pietra corallina in parte recuperati e in gran parte abbandonati, di un fascino impossibile da descrivere e la cidade de Makuti, il villaggio dei pescatori fatto di capanne e casupole dai tetti di paglia, dove si svolge quasi tutta la vita dei 16000 abitanti dell'isola.





Viaggio in Malawi e Mozambico

La luminosità dell'aria e la purezza del cielo, la vita lenta e decadente, il mare trasparente, il tramonto dai bastioni della Fortezza di S.Sebastiano e soprattutto l'arrivo delle barche dei pescatori, stracolme di pesce, molluschi ed aragoste, creano un quadro indimenticabile, di una bellezza struggente.

Quanti chilometri e quanta fatica per arrivare alla Ilha de Mozambique, ma quando sei lì non possono insorgere rimorsi, il luogo è veramente fantastico e avverti subito che ne valeva davvero la pena!

I due giorni successivi abbiamo cominciato a ridiscendere il Mozambico verso sud, tornando a Nampula e a Mocuba e quindi raggiungendo Quelimane e finalmente Beira, la seconda città del paese, porto trafficato e centro di commerci non solo per il Mozambico, ma anche per quelle nazioni che non hanno uno sbocco al mare, come il Malawi, lo Zambia e lo Zimbabwe.

A Beira abbiamo riconsegnato il Land Cruiser e abbiamo continuato il nostro viaggio in autobus fino a Vilanculos, dove un mare fenomenale ci ha annunciato le Isole Bazaruto.

A Villanculos abbiamo alloggiato per tre giorni al fantastico Casa Rex, un resort raffinato senza darlo molto a vedere, con uno splendido giardino a picco sull'Oceano Indiano, davanti ad un mare multicolore che lo separa dalle isole di Magaruque e di Benguerra e più in lontananza da quella di Bazaruto.

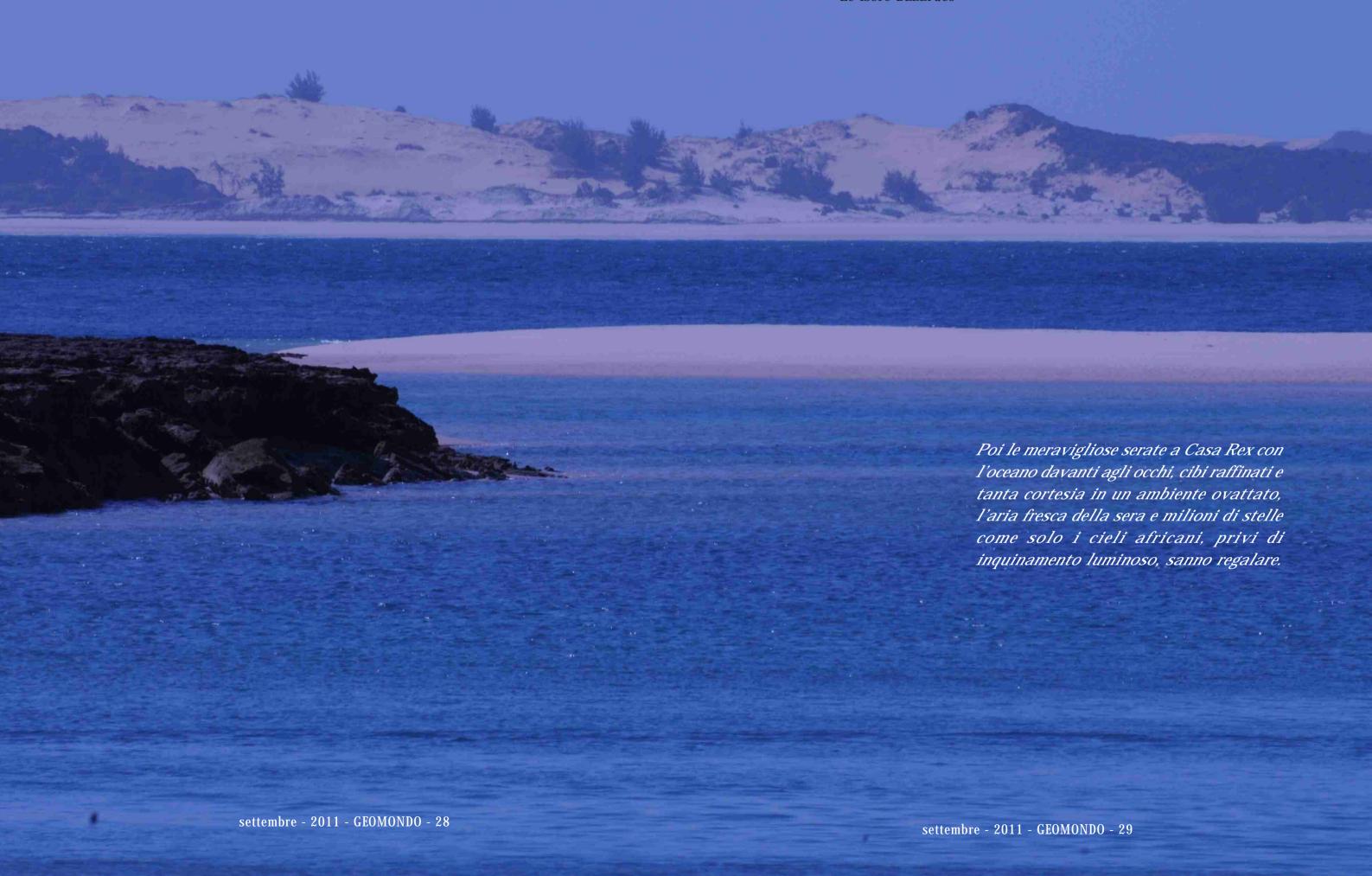
Per due giorni abbiamo navigato in gommone e in dhow a vela in mezzo ad un mare turchese, che durante la bassa marea scopre ampie secche sabbiose, creando tonalità di colori e di sfumature che lasciano a bocca aperta, in un ambiente naturale fatto di sole, nuvole, vento, oceano, voli di aironi e garzette, barche colorate, immense dune sabbiose e quasi nessun essere umano, certamente nessun rumore e nessun schiamazzo a turbare il dominio assoluto di madre natura.





REPORTAGE Viaggio in Malawi e Mozambico

Le Isole Bazaruto





Viaggio in Malawi e Mozambico

Finalmente siamo dovuti partire anche da Vilanculos, per raggiungere con uno chapa quasi nuovo il vivace centro di Maxixe e da lì in barca attraverso lo stretto golfo, la bella cittadina di Inhambane, dove un altro chapa ci ha condotto a Barra.

Barra è una grande spiaggia situata sull'estrema punta della penisola di Inhambane, dove un lodge di casitas si affaccia direttamente sull'Oceano Indiano.

La lunga passeggiata fino al promontorio dominato dal Farol de Barra, il tramonto infuocato sull'oceano e il lungo ritorno al crepuscolo con tutto l'orizzonte colorato di un porpora intenso sono le ultime emozioni vere che abbiamo vissuto in Mozambico.

Infatti il penultimo giorno abbiamo viaggiato per raggiungere l'estremo sud del paese, dove sorge la capitale mozambicana, Maputo, la Lourenco Marques portoghese, che abbiamo visitato l'ultimo giorno del nostro viaggio, prima di imbarcarci per il volo diretto ad Addis Abeba e da lì a Roma.

